

A :: G :: D :: G :: A :: D :: U ::

"CENNI SULL'ESOTERISMO"

CENNI SULL'ESOTERISMO

Volendo dare una prima definizione della parola Esoterismo bisogna risalire al greco, che lo identifica come: interno, segreto. Spesso l'Esoterismo è accompagnato alla parola Essoterismo ovverosia esterno, pubblico.

I due termini sono anche accomunati per indicare rispettivamente il carattere segreto, riservato e iniziativo, e quello pubblico, di movimenti, scuole dottrine, ecc., specialmente in ambito storico-religioso e filosofico.

L'Esoterismo religioso lo si ha nelle religioni misteriche e nei culti misterici della Grecia Antica, dell'Egitto e della Persia, riservati ad una stretta cerchia di iniziati e caratterizzati da dottrine mistiche, escatologiche e salvifiche. In Grecia l'esempio più antico è costituito dai misteri Eleusini, attestati fin dal VII Sec. a.C., e documenti fin da epoca antichissima dall'Inno a Demetra; rilevante importanza ebbero anche l'orfismo e i culti misterici dell'Isola di Samotracia. In Egitto si ebbero i misteri di Osiride testimoniati, tra l'altro, dall'Asino d'Oro di Apuleio (la cui descrizione è però riferibile al II Sec.); in Persia si celebravano i misteri di Mitra, che a partire dal I secolo d.C., si diffusero anche nelle provincie dell'Impero Romano.

Carattere iniziativo e propriamente esoterico ebbe anche la Scuola di Pitagora, la quale costituì, oltre che una scuola filosofica, una vera e propria "associazione", i cui membri erano iniziati a determinate pratiche e dottrine alla maniera dei seguaci dell'orfismo, ed erano obbligati all'osservanza di alcune regole di vita (astinenza da determinati cibi, ecc.). Inoltre all'interno della scuola vi erano due gruppi di discepoli: gli essoterici, cioè coloro che erano al primo grado della iniziazione e dovevano tacere, potendo solo ascoltare (per cui erano detti anche acusmatici: tale periodo di iniziazione durava alcuni anni);

e gli esoterici, coloro che avevano raggiunto il più alto e completo grado dell'iniziazione, ai quali erano riservate le dottrine più segrete, dette appunto esoteriche, che non potevano essere divulgate ai profani e neppure essere svelate ai discepoli essoterici.

In ambiente ebraico, aveva carattere esoterico la cabala; dopo la scoperta dei manoscritti del mar Morto (manoscritti di Qumran), è stato attribuito un insegnamento ed un significato esoterico alla comunità degli Esseni, per il fatto che vivevano cenobiticamente e appartati dal mondo, e si autodefinivano "figli della Luce" (in opposizione ai "figli delle tenebre") e consideravano la propria dottrina una "nuova alleanza". Nell'ambito del cristianesimo antico, si riconosce carattere esoterico ad alcune sette gnostiche.

Non a torto è stata postulata l'esistenza di un esoterismo cristiano ortodosso, sul fondo di alcuni testi patristici dei primi secoli, che fanno divieto ai neofiti di svelare ai profani e agli stessi catecumeni non ancora battezzati il contenuto dell'insegnamento ricevuto, o di altri testi manifestamente reticenti nella esposizione delle verità della fede, e che giustificano questa reticenza con la necessità di non svelare ai catecumeni tutta la verità. Fu in particolare il calvinista francese J. Daillé che trasse da questi testi argomento per attribuire al cristianesimo antico una vera e propria forma di esoterismo, da lui designata come "disciplina dell'arcano". Tali attestazioni si possono in realtà spiegare come una difesa e una precauzione nei riguardi delle scuole iniziatiche precristiane.

In epoca medioevale ebbe una caratterizzazione profondamente esoterica, come l'altronde ben sappiamo, l'Ordine dei templari che era contraddistinto da una caratteristica e profonda iniziazione cavalleresca. Più innanzi ed esattamente nei secoli XVI e XVII ebbe parimenti carattere esoterico l'organizzazione di Rosacroce,

la cui segretezza rispondeva anche alla necessità di difendersi dalla repressione controriformistica.

In altro ambito e con un significato del tutto particolare si può parlare di esoterismo cosmologico per l'astrologia e l'alchimia, che in tempi di diffusa ignoranza (ed ancora oggi che la civiltà e gli insegnamenti profani imbottiscono di argomenti praticisti gli alunni di tutto il mondo), svelarono e svelano a pochi Uomini di buona volontà i misteri dell'Universo e della Vera Scienza.

Ed eccoci (dopo questo breve excursus storico, sul profondo significato di Esoterismo), in epoca moderna alla nostra Massoneria che è un'associazione esoterica e iniziatica, con i propri rituali segreti.

La Massoneria, che indirettamente ed esteriormente si ricollega alle associazioni dei muratori dell'età medievale, che costituivano, in certo senso, vere e proprie associazioni chiuse, alle quali non erano ammessi, se non coloro che esercitavano la stessa professione. Come ricordiamo, la Massoneria ebbe la sua massima fioritura nel XVIII Sec. specialmente in Gran Bretagna e Francia, ma nonostante i fatti e misfatti che l'hanno coinvolta vive e prospera ancora anche nel nostro Paese.

Non è questa modesta tavola capace di trasmettere quei tantissimi concetti che riguardano la nostra "disciplina", ma ciò non toglie che mi viene pur sempre di dare una nozione per cui, come hanno avuto modo di scrivere tanti illustri nostri fratelli tra i quali primeggia J.G. Fichte: "La Massoneria è una concezione dell'uomo che richiede il perseguimento di finalità etiche orientate dalla trascendenza secondo modalità iniziatiche". Pertanto sono iniziatici quei concetti il cui significato è noto solo ai Massoni (esoterici), mentre sono profani (essoterici) quei concetti il cui significato è comprensibile anche ai non Massoni.

CONCLUSIONI

A questo punto vorrei poter parlare di Esoterismo in una maniera ancora più profonda ed esaustiva, ma rifacendomi a colui che nel secolo scorso foggì la parola "occultismo", vorrei far comprendere che tutte le "Scienze iniziatiche", quali la tradizione della Gnosi, i misteri della Cabala, l'Aritmosofia, l'Alchimia, le Arti Divinatorie, la Medicina Ermetica, la Magia, ecc., appartengono e derivano tutte da un sapere antico che richiede diritto di cittadinanza ad un mondo moderno, che ancora oggi non gliela accorda.

L'universo del mondo segreto, ed il metodo con il quale le vere scuole iniziatiche pretendono di insegnarlo, continuerà e continua a vivere fra noi, ma come un'entità straniera e senza le carte in regola.

La nostra povera Società si interessa con curiosità e giusto scetticismo a manifestazioni che, attestano la persistenza nel nostro mondo di pratiche magiche e di rituali esoterici, che spesso fanno notizia e diventano spettacolo e ben poco in realtà conosciamo delle visioni del mondo, delle dottrine, delle conoscenze che sono alla loro origine e che in esse si riflettono spesso in maniera deformata.

Tutte le manifestazioni fisiche, ridotte all'unica radice di forza e moto, ci lasciano ancora di fronte all'inconoscibile.

Perchè della forza? Perchè del moto? e compare un ignoto, un occulto: ciò che scienza e religione non spiegano, non prevedono, non impediscono. L'occulto resta tale. Dunque la leggenda, anche se appiccicata a una bottiglia vuota, può essere una sapienza occulta o arcana.

Il vuoto dell'Arca Santa può contenere un Dio onnipotente o un niente, ma l'occulto è vero, è possibile, è reale, e può essere tanto un dio quanto il niente. Nell'occulto non esiste la Legge

Inesorabile del progresso nella natura e nella sua generazione. In esso non vi può essere che il bene assoluto, cioè la Giustizia, cioè il Geova, dio invisibile che si manifesta per la sua bontà intransigente, fatale, nell'atto della creazione.

Da questo focolare del dio inesplorato, in cui la Giustizia più alta rappresenta l'unico bene, Giove spesse volte saetta e lampeggia irato.

L'Esoterismo è scienza assoluta, è la filosofia di tutte le religioni. Come pratica è una graduale educazione individuale, agente sul fattore materiale visibile (corpo fisico) e sul fattore psichico (mentalità). Ha per scopo pratico di sviluppare l'Io dell'individuo renderlo libero da ogni illusione, legame o catena del mondo.

Da ultimo il mio pensiero vada ad ogni Massone. Vi sono Massoni più o meno giusti, buoni, leali, ecc., ma ogni Massone, nel realizzare il modello di uomo che egli ha spontaneamente accettato, si porrà di fronte alle nozioni di libertà, tolleranza, fratellanza, trascendenza, segreto iniziatico con tutto il peso della sua unicità e soggettività.

La realizzazione dell'uomo Massone avviene, perciò, in un continuo processo di perfezionamento, orientato dall'antropologia filosofica massonica e dal principio regolativo del Grande Architetto dell'Universo.